

«Ricambio nell'impresa su basi meritocratiche» Abravanel venerdì a Pesaro

ANCONA - «Serve un passo indietro da parte dei figli degli imprenditori che non si sentono in grado di proseguire sulla strada dei padri». Simone Mariani, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Marche ha le idee chiare. Una regione forgiata sul modello delle piccole medie imprese a gestione familiare per cui il passaggio gene-

PRESENTATO IL CONVEGNO

*L'iniziativa
di giovani
industriali e Ubi
Banca Popolare*

razionale è spesso fatale ha bisogno di nuove generazioni che si prendano le proprie responsabilità e di un sistema più equo basato sul merito. Sarà proprio la meritocrazia il tema dell'incontro di venerdì organizzato dai giovani industriali e da Ubi, Banca Popolare di Ancona, nella sede di Confindustria Pesaro. Un dibattito in cui inter-

verrà l'economista Roger Abravanel, consulente di fama mondiale in McKinsey e autore del libro "Meritocrazia", presentato ieri da Mariani, Fiorella Paolini presidente dei giovani Confindustria Pesaro Urbino e Pasquale Amodeo, responsabile del supporto commerciale Ubi Banca Popolare. «L'Italia è un sistema poco meritocratico e le Marche non si discostano dalla medianazionale» ha detto Mariani che ha poi preso spunto dal libro di Abravanel per parlare di meritocrazia. Dice Amodeo: «E' importante che questo segnale di rinnovamento meritocratico parta proprio dalle Marche, che hanno un modello di sviluppo riconoscibile e unico». «Da noi - ricorda invece Mariani - la mancanza di un sistema meritocratico ha prodotto una classe dirigente debole e inadeguata». Mariani si sofferma su alcune delle proposte di Abravanel per risollevare il territorio: «Inserimento di test standard nelle università per avere criteri oggettivi che rendono più efficiente la valutazione, quote rosa nelle imprese».

G. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

